



PULCINO BALLERINO

Nido e Materna Bilingue

Via Santorelli 15

10095 Grugliasco To P.iva 09442980018

e-mail info@pulcinoballerino.it

TEL. 0113118006



Piano triennale dell'offerta formativa

2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020

"Educare non è un secchio da riempire ma un fuoco da accendere"

PREMESSA

Pulcino Ballerino, ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento fondamentale e coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'Infanzia.

Il documento trae le finalità direttamente dalla Legge n°107/2015 adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza e tenendo conto delle esigenze dei singoli bambini.

Pulcino Ballerino prende spunto dal comma 1 della legge e s'impegna a:

- affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza;
- analizzare i livelli di istruzione e di competenza dei bambini;
- rispettare i tempi e gli stadi di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca e di innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Accoglie i bambini dai 3 anni (vedi regolamento alleg.) fino all'ingresso nella scuola primaria.

Segue le indicazioni nazionali per il curricolo, educa alla valorizzazione della persona e alle diversità sia fisiche che sociali, e al rispetto della multiculturalità al fine di promuovere lo sviluppo integrale del bambino nella sua specificità. Il piano è elaborato dalle insegnanti con la supervisione della pedagoga dott.ssa Angela De Pace.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate

te dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dal il Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dal il Legge 13 luglio 201 5, n. 107,

art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dalle insegnanti con la collaborazione della Pedagogista sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- presentazione ai genitori nell'assemblea generale
- pubblicazione sul Sito del nostro centro educativo.

Pulcino Ballerino, in conformità con le indicazioni nazionali e con le altre scuole sul territorio, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo - didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva- emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- vedere ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le insegnanti diventino esperte sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

FINALITA'

Pulcino Ballerino accoglie bambini dai tre anni fino all'inserimento nella scuola primaria e si impegna a promuovere la formazione integrale della personalità degli alunni, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi della vita nella comunità civile in cui sono inseriti.

Persegue le finalità illustrate dalle indicazioni nazionali (settembre 2012) per il curriculum di Scuola dell'infanzia e primo ciclo.

Propone di offrire un ambiente sereno, dove la persona possa sviluppare ogni sua potenzialità al fine di stimolare valori umani, morali, sociali e culturali che permettono alla persona un'armonica realizzazione, attraverso:

- Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'Identità comporta: " vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli"

- Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia comporta:

" avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli"

- Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza comporta: " giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso o l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

- Sviluppo della cittadinanza

Lo sviluppo della cittadinanza porta a :

" scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura"

RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse umane :

DIREZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA Sig.ra Colapietro Claudia

COORDINATRICE DIDATTICA E PEDAGOGICA

Dott.ssa Angela De Pace

PERSONALE DOCENTE

L'insegnante in servizio per la sezione Infanzia è Francesca FAVA con titolo di Laurea in Scienze della Formazione primaria con un rapporto numerico di 1/14. Nella struttura sono presenti anche n. 5 Educatrici d'Infanzia che si occupano della parte nido e in caso di necessità in sostituzione nella sezione infanzia.

PERSONALE NON DOCENTE

- Presta la proprio attività in modo autonomo la Magic Teacher Rossella AZZOLA gestendo le ore di inglese svolte in totale immersione linguistica secondo i principi del metodo glottodidattica "Hocus & Lotus" del quale si allega programmazione triennale.
- Due ausiliarie addette alla cucina e alle pulizie dei locali .
- Collaborano n. 2 professionisti per attività extradidattiche in collaborazione con l'insegnante, musicoterapia e psicomotricità.

I BAMBINI

Provengono da quartieri diversi circostanti e periferici e da contesti socio - culturali eterogenei e portano nell'ambiente scuola vissuti ed esperienze molteplici, variegate, tutte utili ad arricchire l'attività educativa.

Operiamo a sezioni aperte, una struttura didattica che consente sia la continuità del rapporto insegnante - bambino - coetanei, nella sezione di

appartenenza, che la più ampia interazione fra i bambini di sezioni diverse, oltre ad una specifica attenzione per le esigenze dell'età nel lavoro di gruppo e di laboratorio.

Pulcino Ballerino comprendendo due servizi: l'asilo nido (gruppo zero-tre) e la scuola dell'infanzia (gruppo tre-sei) attua un'unica esperienza educativa, in continuità ed integrazione, per mezzo della definizione di progetti complementari, flessibili e dinamici.

Un progetto che prevede l'interazione tra i gruppi di bambini, privilegia la crescita intellettuale, lo scambio affettivo e lo spazio per proiezioni crociate nell'incontro di bambini di età diversa. Il progetto valorizza il quotidiano, come condizione in cui si possono realizzare importanti processi educativi, ponendo particolare attenzione alla soddisfazione del bisogno di sicurezza, di identità, di affermazione, di significato di appartenenza e di autonomia.

Il cambiamento insito nei "passaggi", affinché non abbia connotazioni di disorientamento, deve essere accompagnato da situazioni che compensino e supportino il bambino.

Da noi il passaggio va praticamente scomparendo per lasciare spazio ad una serie di attività che vedono coinvolti bambini di età diversa compresa fra 3 mesi e 6 anni, tutto diventa così sufficientemente armonico da rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni.

RISORSE FINANZIARIE

Pulcino Ballerino ha una gestione totalmente autonoma ed è sostenuto finanziariamente con il pagamento da parte delle famiglie delle rette scolastiche e le quote d'iscrizione annuali.

RISORSE MATERIALI

Tutte le aule sono attrezzate con arredi a misura di bambino e a norma di sicurezza (tavolini, sedie, armadietti, casellari, panchine, scaffali) materiale didattico strutturato e non, testi narrativi, guide, impianto stereo e altri sussidi necessari allo svolgimento delle attività curricolari come i cartelloni.

La struttura è provvista di pc, stampanti e fotocopiatrici, lettori cd ecc.

STRUTTURA DELL'ASILO (NIDO e MATERNA)

L'Edificio è edificato su 2 piani, per un totale di 550 mq, lontano dal traffico ed immerso nel verde.

Al piano terra troviamo:

locale accoglienza con n. 48 armadietti sia per la parte Nido che Materna, n. 3 aule, cioè soggiorno Divezzi e relativa aula per la nanna, aula Materna e i rispettivi bagni suddivisi tra zona Materna e zona Nido.

Servizi igienici per il pubblico.

Parte di giardino per 600 mq

Parcheggio interno

Anno di nascita: 2009

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

La nostra scuola rivolge la massima attenzione alle qualità dell'organizzazione delle attività, degli spazi e dei tempi educativi per assicurare al bambino l'opportunità di ampliare l'orizzonte relazionale e conoscitivo, fare esperienze e riflettere sull'esperienza fatta per capirne il significato ed esprimerlo in forma simbolica, mediante parole e segni adeguati. Poichè la domanda di educazione del bambino può essere soddisfatta solo quando famiglia e scuola cooperano costruttivamente fra loro, in un rapporto di continuità e complementarietà, la nostra scuola intende creare un solido rapporto fra le due agenzie educative, avvalendosi di tutti i mezzi possibili per coinvolgere i genitori nella progettazione educativa (continuità orizzontale). La scuola intende altresì accordarsi in un sistema di rapporti interattivi con le istituzioni ad essa contigue tramite lo scambio di esperienze ed informazioni basate sulle conoscenze progressive collaterali e successive del bambino. Per questo le insegnanti realizzano la continuità verticale sia con le famiglie che con la scuola primaria e il territorio.

La programmazione elaborata dalle insegnanti verterà sullo svolgimento delle attività scolastiche della sezione interconnessa alla attività di intersezione e di laboratorio.

Nelle sezioni eterogenee si intendono privilegiare le attività affettive, emotive, espressivo-linguistiche, di vita pratica e quelli ricorrenti di vita quotidiana, ritenute fondamento e stimolo alle molteplici e successive acquisizioni, conoscenze, abilità e comportamenti. Nelle attività di intersezione, le insegnanti, intendono sollecitare conoscenze, abilità, competenze adeguate all'età ed alle aree di sviluppo specifiche della personalità infantile. Non mancheranno naturalmente le attività di laboratorio, luogo in cui l'esperienza di apprendimento viene integrata mediante l'utilizzo di diverse modalità al fine di rendere il processo di apprendimento completo, personalizzato e adeguato alle esigenze personali.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto per la comunità scolastica, ed è un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Il curricolo si articola attraverso i cinque campi di esperienza

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO - 1

E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia; è consapevole delle differenze e sa averne rispetto

- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri compagni, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri compagni;
- pone domande sulle diversità culturali;
- pone domande su ciò che è bene o male e sulla giustizia;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- è consapevole dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - 1

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Conoscere il nuovo contesto.		Assumere nuovi ruoli.
	Utilizzare gli spazi e i materiali.	Elaborare forme di partecipazione alle attività.
Riconoscere persone e i loro ruoli, oggetti e le loro funzioni.		Conoscere elementi culturali
Ascoltare i vissuti dei compagni.	Riconoscere ed esprimere i propri bisogni.	del proprio territorio.
	Esprimere emozioni attraverso linguaggi diversi.	Rievocare azioni, contesti, persone con cui si ha un legame.
Condurre a termine un'attività.		Ricostruire la propria storia.
	Riconoscere il proprio contesto d'appartenenza.	Utilizzare simboli condivisi.
Riconoscere alcune routine della scuola.	Riconoscere e assumere compiti nel gruppo.	Confrontare proprie altrui esperienze.
Condividere e rappresentare le regole per giocare a scuola.	Rappresentare le caratteristiche fisiche e comportamentali dei componenti del gruppo/sezione	Esplicitare modi per superare i conflitti.
Rappresentare situazioni tratte dalla quotidianità.		Formalizzare le regole dei giochi inventati.
		Ipotizzare e formulare domande.
Tenere con cura il proprio materiale.	Elaborare il logo identificativo del	Inventare un dialogo.
		Collegare elementi del Contesto al proprio

		comportamento
	gruppo/sezione	
	Rielaborare esperienze di gioco.	
	Mettere in atto comportamenti di cura verso un animale o un vegetale.	
	Partecipare alla vita quotidiana assumendo ruoli.	

IL CORPO E IL MOVIMENTO - 2

E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male;
- Conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali;
- Riconosce le differenze sessuali;
- Prova a piacere nel movimento e sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo;
- Sviluppa capacità percettive e di orientamento nello spazio;
- Adotta corrette pratiche di igiene e di una sana alimentazione;
- Conosce le potenzialità comunicative del corpo;
- Prende coscienza del proprio corpo e delle possibilità di movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - 2

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Conoscere gli altri e riconoscere se stessi attraverso il corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare la possibilità di esprimere se stessi attraverso il libero movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare attraverso il gioco la relazione con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Creare con le mani controllando i propri movimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Esprimere le emozioni con il corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Comunicare emozioni attraverso il movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Muoversi nello spazio per esplorarlo e conoscerlo.</p>	<p>Stabilire relazioni corporee attraverso il contatto con gli altri e gli oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Scoprire le potenzialità espressive e grafico pittoriche del corpo in movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Utilizzare il linguaggio non verbale e la drammatizzazione per raccontare storie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Cooperare con gli altri nel gioco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare la coordinazione oculomanuale attraverso la creazione-costruzione di oggetti.</p> <p>Riconoscere e rispettare le diversità espressive degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Armonizzare i propri movimenti con quelli degli altri</p>	<p>Narrare di sé con il corpo e la parola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sviluppare interesse per la storia degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Comunicare con il corpo le proprie emozioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Incontrare gli altri attraverso il libero movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare nuove possibilità comunicative con una pluralità di linguaggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Costruire relazioni positive con i pari.</p> <p>Potenziare la motricità fine della mano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Condividere esperienze attraverso il contatto corporeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Interagire con gli altri per comunicare il proprio punto di vista.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare la forza comunicativo- espressiva del movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Provare piacere nell'esplorazione diretta dell'ambiente</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI - 3

E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Comunica, esprime emozioni attraverso diverse forme di rappresentazione;
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, a livello individuale e nel lavoro in gruppo.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica anche utilizzando voce, corpo e vari oggetti;
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- Sviluppa il senso estetico che lo avvicina all'arte nella sua più ampia accezione.

OBIETTIVI DI APPERNDIMENTO - 3

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Utilizzare simboli per identificarsi.	Associare simboli per identificarsi nello spazio.	Consolidare rapporti di amicizia e di collaborazione.
Percepire l'adulto come fonte di protezione e contenimento.	Sperimentare in maniera creativa materiali e tecniche per la coloritura.	Inventare e usare simboli grafici o cromatici per rappresentare contesti emotivi e di gioco.
Rappresentare espressioni	Ricerca e scegliere i	

<p>emotive con varie tecniche.</p> <p>Associare colori e forme a espressioni verbali.</p> <p>Manipolare materiali plastici per realizzare la figura umana.</p> <p>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.</p> <p>Coordinare la manualità.</p> <p>Conoscere e denominare i colori primari.</p> <p>Scoprire i colori secondari</p>	<p>materiali necessari per creare rappresentazioni presepiali.</p> <p>Esprimere in modo adeguato i propri sentimenti con il linguaggio cromatico.</p> <p>Sperimentare con materiali plastici le forme e le loro deformazioni.</p> <p>Utilizzare in maniera creativa i vari materiali.</p> <p>Leggere ed eseguire istruzioni iconiche</p>	<p>Esercitare l'accuratezza per gli accostamenti cromatici.</p> <p>Seguire un modello da realizzare secondo modalità e tecniche proposte.</p> <p>Utilizzare i linguaggi espressivi per narrare una storia.</p> <p>Impegnarsi progressivamente nel portare a termini le consegne differite nel tempo.</p> <p>Riprodurre creativamente simboli pasquali scegliendo i materiali idonei.</p> <p>Sperimentare tecniche di coloritura seguendo istruzioni iconiche.</p> <p>Rappresentare graficamente sequenze di movimenti della figura umana.</p> <p>Collaborare nella progettazione e realizzazione del progetto</p> <p>Progettare e realizzare un' idea grafica</p>
---	--	---

ISCORSI E PAROLE - 4

E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca nel lessico e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce precisa il proprio lessico;
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, discute, chiede spiegazioni e spiega;
- Sviluppa fiducia e motivazione nelle esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - 4

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Riconoscere e denominare oggetti e persone della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Condividere con i compagni giochi di parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Comprendere una breve storia narrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Usare il linguaggio per esprimere stati d' animo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Leggere immagini e descriverle.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Riconoscere la scrittura dal disegno</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sviluppare la simbolizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Individuare parole appropriate al contesto</p>	<p>Prendere parte alle conversazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Prendere consapevolezza dei suoni prodotti dalla voce.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Esplorare e definire l'emozioni vissute dai Personaggi delle storie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Rielaborare esperienze attraverso il dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Esprimere un messaggio di auguri utilizzando diversi codici linguistici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Riconoscere la funzione comunicativa della scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Interpretare segni e codici</p>	<p>Raccontare esperienze vissute in modo comprensibile rispettando l' ordine temporale.</p> <p>Riconoscere la sillaba iniziale di parole diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Individuare il suono iniziale e finale del proprio nome.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Ascoltare testi di vario genere e coglierne le differenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Capire come è fatto un libro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Riferire e verbalizzare i proprie stati emotivi usando un lessico adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Partecipare al dialogo esprimendo idee e ipotesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Formulare frasi corrette dal punto di vista semantico e sintattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Sperimentare l'uso di termini linguistici diversi da quelli della propria lingua materna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Familiarizzare con la lingua scritta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Produrre scritture spontanee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Compiere classificazioni di parole su base semantica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Ampliare la produzione lessicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Ricordare e rielaborare le esperienze fatte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Confrontare impressioni e aspettative</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO - 5

E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

TRAGUARDI PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- Coglie le trasformazioni naturali;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi;
 - Compie misurazioni mediante semplici strumenti;
 - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, collocando oggetti nello spazio utilizzando criteri topologici;
 - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze, collocandole nel passato recente o nel futuro;
 - È curioso, esplorativo, pone domande, discute;
 - Utilizza simboli per registrare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - 5

	4 ANNI	5 ANNI
<p>Conoscere l'ambiente scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ad un progetto comune. • Individuare e distinguere dimensioni grande/piccolo. • Raggruppare in base al colore. • Stabilire relazioni temporali prima- dopo. • Individuare nell'ambiente aspetti stagionali. • Orientarsi nello spazio noto usando gli indicatori dentro-fuori. • Individuare quantità tanto-poconiente/nessuna. • Utilizzare i descrittori spaziali aperto-chiuso. • Riconoscere e nominare animali. • Costruire sequenze temporali giorno- notte. • Riconoscere le quantità numeriche 1,2,3. • Confrontare per cogliere differenze. • Usare i descrittori morbido/ruvido/,dolce/salato. • Discriminare forme e dimensioni grande/piccolo. <p>Associare movimento e quantità per contare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi usando gli indicatori 	<p>Riconoscere e diversificare gli spazi dell'ambiente scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciare corrispondenze. • Cogliere le caratteristiche di un ambiente naturale. • Registrare conoscenze. • Definire il concetto di insieme. • Sperimentare osservazioni di tipo scientifico. • Organizzare uno spazio circoscritto con oggetti o segni grafici. • Individuare quantità numeriche. • Riconoscere comportamenti di adattamento degli animali. • Individuare appartenenze. • Associare quantità simbolo. • Compiere associazioni-corrispondenze nella giornata alimentare (pranzo-cena). • Ricostruire sequenze temporali. • Usare simboli numerici. • Riconoscere e produrre forme. <p>Confrontare per cogliere differenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare in base a due attributi. • Confrontare quantità usando indicatori "di più", "di meno", "uguale". • Ordinare dal più piccolo al più grande. • Riprodurre graficamente animali.. 	<p>Scoprire la funzione delle piante.</p> <p>Partecipare ad un progetto comune.</p> <p>Registrare dati e metterli a confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare per contare. <p>Compiere esperimenti e ricerche.</p> <p>Simbolizzare le conoscenze.</p> <p>Individuare attributi comuni per costruire insieme.</p> <p>Tracciare relazioni.</p> <p>Usare simboli per registrare.</p> <p>Individuare corrispondenze numeriche.</p> <p>Usare gli indicatori primo-ultimo.</p> <p>Cogliere la ciclicità di eventi.</p> <p>Individuare raggruppamenti equipotenti.</p> <p>Riconoscere caratteristiche fisiche degli oggetti.</p> <p>Usare simboli per tracciare percorsi.</p> <p>Scoprire le parti di un fiore.</p> <p>Completare serie numeriche.</p> <p>Formalizzare graficamente le conoscenze.</p> <p>Cogliere la trasformazione del latte in altri prodotti.</p> <p>Classificare in base a due attributi.</p> <p>Associare quantità- simbolo numerico.</p> <p>Risolvere problemi di aritmetica.</p> <p>Raccogliere informazioni e dati.</p> <p>Riconoscere animali in pericolo di estinzione.</p> <p>Ordinare in ordine crescente/decescente.</p> <p>Utilizzare simboli numerici per</p>

Gli obiettivi educativo - didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

METODOLOGIE

Le metodologie che ogni insegnante adotta nel proprio lavoro con i bambini sono:

- Valorizzazione in ogni Unità di Apprendimento del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, tramite il quale il bambino può fare, esplorare, conoscere;
- Valorizzazione e riorganizzazione delle esperienze produzioni;
- Valorizzazione del metodo della ricerca - azione;
- Personalizzazione e cooperazione.

L'insegnante è impegnata soprattutto nella creazione di un clima rassicurante di attenzione alla relazione e in un'attenta azione di regia. In sezione viene lasciato molto spazio all'espressione dei bambini, in modo che gli scambi verbali e non verbali tra coetanei, con la guida, quando necessaria, dell'insegnante, siano utili alla condivisione di esperienze e alla costruzione di significati.

L'insegnante inoltre adatta lo stile comunicativo ad ogni situazione dimostrandosi, in generale, sensibile al contesto e flessibile per poter cogliere gli stimoli provenienti dai bambini. Considerata la presenza in sezione di alunni stranieri, l'insegnante avrà cura di comunicare con i bambini accompagnando sempre il linguaggio verbale a quello iconico e/o gestuale.

Nella Scuola dell'Infanzia si conferirà significato alle esperienze dei bambini attraverso il fare e l'agire, il gioco nelle sue molteplici forme, lo spazio relazionale, la strutturazione duttile e funzionale degli ambienti scolastici, la flessibilità dei tempi, la cultura della comunicazione, l'attenzione a non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi o corporei, l'organizzazione dei gruppi. Attraverso varie attività si offrirà ai bambini l'opportunità di giocare con il corpo, con le parole con le forme, con i colori, con gli oggetti.

Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il gioco, per far scoprire e comprendere la realtà circostante. Pur confermando la validità della sezione come punto di riferimento che dà al bambino stabilità, sicurezza e serenità, si programmeranno attività di intersezione e laboratori per favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze, per offrire

maggiori stimoli e una più forte motivazione per arricchire le occasioni di relazione e scambi tra docenti e tra bambini.

CALENDARIO DELLE FESTE NELLA SCUOLA

OTTOBRE: FESTA DEI NONNI

DICEMBRE: NATALE

FEBBRAIO: FESTA DI CARNEVALE

MARZO: FESTA DEL PAPA'

APRILE: PASQUA

MAGGIO: FESTA DELLA MAMMA

GIUGNO: FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Le feste dedicate alla famiglia sono: la festa dei nonni, del papà, e della mamma. Esse rappresentano una tappa importante per aiutare i bambini a riflettere sui loro aspetti più profondi.

Lo sviluppo emotivo del bambino è fondamentale nel processo di crescita e passa attraverso l'elaborazione dei sentimenti profondi e alla loro espressione per mezzo di immagini e parole. Stimoliamo nei bambini la riflessione sugli affetti familiari proponendo racconti, filastrocche e tante attività creative, poi li invitiamo a creare per i familiari dei piccoli doni a cui riversare tutto l'affetto racchiuso nei loro cuoricini.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

- Riflette sugli affetti familiari;
- Vive con serenità il clima delle feste;
- Partecipa attivamente alla progettazione e alla realizzazione di feste dedicate ai familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Esplora, vivere e percorrere lo spazio.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittor
- Esplora i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività;
- Crea doni per comunicare l'affetto ai propri familiari.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Memorizza e recitare brevi filastrocche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Riflette e discutere sul significato delle feste legate alla famiglia;
- Conosce le tradizioni legate alla festa della mamma e del papà;
- Scopre e conosce i simboli legati alle feste della famiglia.

IL Natale è la festa più attesa dai bambini che si entusiasmano nel vedere il paese che si accende di luci e si riempie di addobbi. Essi attendono con ansia i loro doni e spesso, si concentrano come molti adulti, soltanto sull'aspetto consumistico di questa festività, dimenticando di riflettere sui significati più profondi. È essenziale invece che gli insegnanti, attraverso racconti, conversazioni, giochi e tante attività guidino i bambini nella scoperta del messaggio più vero del Natale e dello spirito d'amore universale che porta con sé.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

- Comprende i segni, i significati, e i veri valori della festa di Natale;
- Vive il Natale in un clima di gioia e serenità;
- Lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Affina la coordinazione oculo -manuale;
- Esplora, vive e percorre lo spazio.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittorico;
- Esplora i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività;
- Crea piccoli doni per dimostrare l'affetto a familiari e amici.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza esperienze ed emozioni;
- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Comprende narrazioni e memorizzare brevi poesie

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Riflette e discute, formulando ipotesi e spiegazioni, sul significato del Natale;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze.

Il Carnevale è la festa più allegra dell'anno e una delle più caratteristiche della tradizione italiana. La scuola è un ambiente particolarmente adatto per far vivere questo periodo ai bambini che potranno, in un contesto gioioso, sviluppare la fantasia e la creatività attraverso la realizzazione di addobbi, decorazioni, maschere e costumi. Durante il Carnevale sono privilegiati i giochi simbolici e di finzione che consentono al bambino di superare il proprio punto di vista, immedesimandosi in ruoli differenti. Tali giochi hanno una grande utilità sul piano relazionale e comunicativo, poiché favoriscono la comprensione e l'accettazione della diversità. Indossare una maschera consente, inoltre, di esprimere aspetti caratteriali più istintuali e veri, che trovano sfogo appunto durante l'anticonvenzionale periodo di Carnevale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

- Vive in modo positivo la festa di Carnevale;
- Sta bene a scuola, scherzando e divertendosi nel rispetto delle regole;
- Lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Si immedesima, attraverso la mimica del corpo, in personaggi differenti;
- Esprime la gioia attraverso il movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittorico;
- Esplora il materiale a disposizione e utilizzarli con creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza esperienze ed emozioni;
- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Memorizza e recitare brevi filastrocche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conosce le tradizioni legate alla festa di Carnevale;
- Riflette e discute sul significato del Carnevale.

Non è facile per i bambini cogliere il significato profondo della **Pasqua**, celebrazione della resurrezione di Gesù, dunque sarà opportuno associare un concetto tanto importante ad immagini ben conosciute ed semplificative, come

quelle della rinascita della natura in primavera e presentare due dei principali simboli di questa festività, l'uovo e il pulcino che celebrano appunto la nascita della vita. I bambini potranno percepire il messaggio di pace e di speranza che la Pasqua porta con sé attraverso le numerose attività creative, ispirate proprio ai simboli di questa festività, e potranno celebrare l'amicizia e la fratellanza collaborando con i compagni in un clima di serenità e di gioia.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO

- Vive con serenità il clima delle feste;
- Riflette sui concetti di pace e fratellanza;
- Collabora positivamente con i compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Sviluppa la coordinazione oculo-manuale;
- Acquisisce destrezza in giochi di abilità.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esplora i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività;
- Realizza quadri e manufatti artistici ispirati ai simboli pasquali.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti,
- Memorizza e recitare brevi filastrocche sulla Pasqua.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Riflette e discutere sul significato profondo della Pasqua;
- Conosce i simboli della Pasqua;
- Osserva la rinascita della natura in primavera;
- Quantifica elementi.

ATTIVITA'

- Racconti;
- Conversazioni guidate;
- Poesie e filastrocche;
- Canzoni;
- Attività manipolative;
- Attività pittoriche;
- Giochi motori.

STRATEGIE E METODOLOGIA DIDATTICHE

La metodologia si basa essenzialmente su:

- Tecniche laboratoriali;
- Il lavoro individuale, in grande e in piccolo gruppo per la valorizzazione delle competenze e delle abilità individuali e dell'intero gruppo di lavoro;
- La regia educativa.

USCITE E VISITE GUIDATE

Nella nostra scuola dell'infanzia si organizzano uscite didattiche in base al tipo di programmazione che si porta avanti durante l'anno scolastico. Si tratta di attività che integrano la normale attività didattica e favoriscono la socializzazione e l'apprendimento attraverso esperienze dirette.

I TEMPI DELLA SCUOLA

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico formativo dei bambini.

GIORNATA TIPO

7.30 - 9.30 - Ingresso e gioco libero

9.30 - 11.20 - **Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori, svolti sia in italiano che in inglese a giorni alterni.**

11.20 -11.30 - Preparazione al pranzo

11.30 - 12.30 - Pranzo

12.30 - 12.45 - Sala igienica per lavaggio denti e pipì prima della nanna

12.45 - 13.15 - Attività di lettura e relax prima di nanna

13.15 - 15.30 - Riposo per i piccini, continuità delle attività didattiche e dei laboratori.

15.30 - Merenda

16.00 - 18.30 - Uscita

ORARIO E CALENDARIO

La nostra scuola osserva il seguente orario:

Apertura 7:30 e chiusura 18.30 dal lunedì al venerdì.

Aperto da Settembre a fine Luglio.

Agosto chiuso.

Il primo giorno di apertura è riservato ai bambini che frequentavano già nell'anno scolastico precedente.

Durante le festività Natalizie la chiusura è prevista sempre nel periodo compreso tra la vigilia di Natale e il Capodanno.

Le festività Pasquali comprenderanno sempre il Venerdì precedente la Santa Pasqua e il Martedì successivo alla Pasquetta.

L'ingresso alla scuola è consentito dalle ore 7.30 alle ore 9.30 il pomeriggio l'uscita dalle 16,15 alle 18,30. In caso di ritardo sull'orario di uscita i genitori si accolleranno le spese del personale, qualora questi inconvenienti dovessero ripetersi.

Verranno rispettate le ordinanze del Sindaco e del Prefetto emanate per motivi di ordine pubblica.

Con l'inizio dell'anno scolastico il calendario di chiusura verrà esposto in bacheca e consegnato a tutti i genitori.

Ogni sospensione dell'attività non prevista dal calendario verrà comunicata all'utenza con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla sospensione.



ATTIVITA' INTEGRATIVE

BILINGUISMO



Inglese? Un gioco da bambini!

"Immaginate come sarebbe meraviglioso se noi fossimo capaci di mantenere la prodigiosa abilità del bambino il quale, mentre è intento a vivere gioiosamente, saltando e giocando, è capace di imparare una lingua con tutte le sue complicazioni grammaticali. Che meraviglia sarebbe se tutto il sapere entrasse nella nostra mente semplicemente vivendo, senza richiedere sforzo maggiore di quello che ci costi respirare o nutrirci."

Maria Montessori, L'autoeducazione

Come dimostrano le recenti ricerche sul funzionamento del nostro cervello, quando si tratta di apprendere una nuova lingua, quanto prima si inizia e meglio è¹. Abbiamo, infatti, una finestra di apprendimento ottimale per la pronuncia di una nuova lingua che va dalla nascita agli 8 anni circa. È durante questo periodo che imparare una lingua, anche se molto diversa dalla nostra, ci risulta facile e porta a risultati eccellenti.



L'obiettivo di questo progetto è quello di ricreare il più possibile, all'interno del contesto scolastico, le condizioni ottimali per l'acquisizione di una nuova lingua, approfittando del tanto tempo che i nostri piccoli passano al Nido e della loro freschezza ed elasticità mentale.

La metodologia: il Format Narrativo di Traute Taeschner

Per raggiungere i nostri obiettivi ci avvaliamo di una metodologia innovativa, "Il Format Narrativo", elaborata dalla Prof.ssa Taeschner della "Sapienza" Università di Roma, e verificata sperimentalmente e con successo in più di 120 scuole dell'Infanzia e Primarie italiane e straniere³.

A differenza di altri metodi, questo "modello d'insegnamento delle lingue", nasce dalla psicolinguistica, e non dalla linguistica, prende cioè in considerazione il processo naturale di acquisizione della prima lingua, evidenziandone il contesto affettivo e relazionale. È per questo che produce risultati positivi in ogni periodo della vita, anche con gli adulti.

I materiali didattici creati per l'applicazione di questo modello, sono "**Le Avventure di Hocus&Lotus**". I nostri due Dinocroc (piccoli personaggi metà dinosauri e metà coccodrilli) vivono fantastiche avventure in un parco, che si rifanno alle esperienze di vita tipiche dell'infanzia.

Le vicissitudini dei Dinocroc sono vissute in classe con la **Magic Teacher**⁴ in un teatro mimico-gestuale, che permette che il significato delle parole e delle frasi sia appreso attraverso un lavoro attivo, ove l'azione scenica dà senso al suono delle parole e la nuova lingua diventa concretamente lingua veicolare. Le stesse avventure sono trasformate in allegre canzoni (CD e libretto con i testi), in divertentissimi cartoni animati, e in colorati e libri illustrati con chiarezza.

Le storie e il cartone animato sono stati creati in modo da piacere ai bambini, grazie a una sequenza di eventi chiara e comprensibile, capace di coinvolgere i bambini e di aiutarli nella codifica e nella memorizzazione delle nuove parole. Attualmente sono circa 300.000 i bambini che nel mondo hanno imparato le lingue con Hocus&Lotus!

Un elemento portante del metodo educativo Hocus & Lotus, da noi utilizzato, è rappresentato dall'apprendimento della lingua straniera in un'età particolarmente fertile, come per l'acquisizione di nuove conoscenze

Già prima di saper parlare, i bambini sono molto attenti a come vengono pronunciate le parole e tendono ad imitare ciò che fa l'adulto. Per rendere piacevole e facile l'apprendimento della seconda lingua si utilizza soprattutto la condivisione di momenti della quotidianità, come i saluti, il pranzo, la merenda, il cambio, l'igiene e la nanna, associando la parola all'azione.

Di fondamentale importanza per i bambini, soprattutto quando iniziano l'approccio con la seconda lingua, è la distinzione tra i due idiomi attraverso degli strumenti che facciano capire loro quando si sta passando dall'italiano all'altra lingua, finché il passaggio non diventa automatico.

La lingua straniera rappresenta uno strumento di comunicazione e, come avviene per l'italiano, dischiude la mente del bambino a una realtà nuova e stimolante e ne favorisce l'enorme desiderio di conoscenza tipico dei suoi primi anni di vita.

PROGETTO MUSICA

L'ambito sonoro musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro."

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:
favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore. Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.

Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.

Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.

Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.

Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sè e agli altri.

PROGETTO CONTINUITA'

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

l'osservazione diretta

le osservazioni sistematiche

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

IL QUADERNO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

LA VALUTAZIONE DEI GENITORI

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

ASSEMBLEE DEI GENITORI

È una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori

COLLOQUI CON LE INSEGNANTI

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica.

Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere.

LA RESPONSABILITA' DI ESSERE ...

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo. o

Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e

valutazione e di condivisione con le famiglie esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.

Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato: ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.

A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.

Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educative - didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- **rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita**
- **sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in classe;**
- **far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;**
- **in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti;**

LE PERSONE CHE COLLABORANO CON NOI

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

LA FAMIGLIA: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E TITOLARE : si occupa di tutta la parte amministrativa, gestionale, burocratica , cura i rapporti con i dipendenti, le famiglie e tutti gli enti di vigilanza. Coordina e gestisce tutti i collaboratori esterni.

IL COORDINATORE DIDATTICO DELLASCUOLA: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale.

LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale.

IL PERSONALE AUSILIARIO: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini

COLLABORATORI ESTERNI

Inglese - Musicoterapia - Psicomotricità

COORDINATORE DIDATTICO

PEDAGOGICO

riceve su appuntamento.

Il presente PTOF viene illustrato, nelle sue linee generali, ai genitori degli alunni della scuola. Di norma prima delle iscrizioni, viene presentato, mediante assemblea, ai genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno e ai genitori dei bimbi iscritti all'ultimo anno del nido.

Grugliasco, 05/09/2017

Pulcino Ballerino sas

di Claudia Colapietro & C.